Riguarda le rappresentanze sindacali nelle commissioni

Nuova delibera per espletare i ventinove concorsi comunali

Accolte le indicazioni della magistratura - Sono previste 1400 assunzioni per potenziare tutta una serie di importanti servizi - Manca solo il visto del comitato di controllo

Il lungo, complesso e travagliato iter dei 29 concorsi banditi dal Comune è finalmente arrivato all'ultima tappa. La giunta, nel corso della sua ultima riunione, ha infatti approvato le delibere relative alla presenza dei rappresentanti sindacali nelle commissioni esaminatrici. Adesso manca solo il visto del comitato di controllo.

In altre parole tutto è pronto — salvo imprevedibili «sorprese» — per passare alla fase più importante, quella che porterà alle assunzioni. Per circa 1400 posti da coprire sono state presentate, in questi mesi, più di 45.000 domande. Solo per 62 posti di vigili urbani alla segreteria generale dell'amministrazione sono pervenute ben 11.476 domande ed altre 8736 per coprire quelli di ufficiali amministrativi (52). Cifre da «capogiro» dietro le quali si nasconde, ancora una volta, il dramma della disoccupazione.

Le nuove assunzioni — deliberate all'inizio dell'anno e bloccate prima dall'ostruzionismo della DC e poi da alterne vicende giudiziarie — permetteranno di potenziare tutta una serie di importanti servizi: dalla scuola alla nettezza urbana, dalla sanità all'assistenza. E contemporaneamente si rafforzeranno notevolmente gli uffici tecnici comunali, in modo da rendere più rapidi gli interventi dell'amministrazione.

Come si ricorderà una prima delibera per la designazione dei rappresentanti sindacali era stata già approvata dalla giunta. Ci si riferisce alla normativa vigente al momento del bando dei concorsi.

Tra i rappresentanti di tutti e sei i sindacati riconosciuti furono così indicati quelli delle organizzazioni maggiormente rappresentative (CGIL, CISL, UIL). Contro questa decisione c'è stato un ricorso — poi accolto — del sindacato autonomo CONFAIL, escluso dalle commissioni insieme con la CISNAL e la CISAL.

Il pretore, in sostanza, ha sostenuto che per la nomina dei rappresentanti sindacali doveva essere utilizzato il DPR 191, successivo all'approvazione dei concorsi: non più tre rappresentanti per ogni commissione — come era stato previsto — ma soltanto due e designati congiuntamente da tutte le organizzazioni sindacali. «In questa situazione — si legge in un comunicato emesso ieri — l'amministrazione avrebbe potuto avvalersi della facoltà di difendere ulteriormente il suo operato, ma ciò avrebbe richiesto molto tempo, durante il quale il lavoro delle commissioni non avrebbe potuto svolgersi».

E sarebbe stato certo interessante, perché ad un ricorso analogo a quello della CONFAIL — avanzato da un altro sindacato autonomo — un altro pretore aveva dato ragione al Comune.

«A fronte però — continua il comunicato — della giusta attesa e delle legittime aspettative dei concorrenti, si è deciso di avvalersi della possibilità di designare direttamente i rappresentanti sindacali». Ciò è stato fatto — come prescrive la legge — dopo aver sollecitato la designazione congiunta dei rappresentanti da parte di tutte le sei organizzazioni sindacali. Ma la designazione congiunta non c'è stata e dopo i 15 giorni di tempo previsti la giunta ha provveduto direttamente.

Consegnata al Rione Amicizia scuola elementare riscaldata dal sole

Senza il tradizionale taglio del nastro, senza la consueta cerimonia, è stata consegnata — ieri mattina al rione Amicizia — la prima scuola elementare munita di impianto di riscaldamento ad energia solare. Per Napoli è una novità senza precedenti. La scuola ospiterà l'81. circolo didattico.

E' stata progettata dai tecnici del Comune. Il nuovo edificio è composto di 26 aule normali più quattro speciali per cineforum, dibattiti, attività extrascolastiche. C'è poi una grande palestra e un refettorio.

I pannelli solari sono stati realizzati in acciaio inossidabile e consentiranno un risparmio del 50 per cento delle spese normalmente sostenute per alimentare l'impianto di riscaldamento. Ovviamente l'energia solare sarà sfruttata anche per altri usi «interni», in modo particolare nelle cucine del refettorio.

Nei prossimi giorni un istituto simile — pure esso fornito di pannelli solari — sarà consegnato anche nel rione Ascarelli ed ospiterà il 45. circolo didattico.

Si è concluso il primo congresso regionale

La Fiom per una diversa qualità dello sviluppo

Varata anche la «riforma» organizzativa: quattordici zone al posto delle strutture provinciali - Eletto con voto segreto il neo-direttore della Campania - Alla ricerca di un rapporto con i giovani, i disoccupati e i precari

E' un sindacato in piena trasformazione, ricco di novità, che si è visto e ascoltato nei tre giorni in cui è durato il primo congresso regionale della FIOM-CGIL, conclusosi ieri alla Mostra d'Oltremare con l'intervento del segretario nazionale Sergio Puppo. Innanzitutto muta l'assetto organizzativo della federazione dei metalmeccanici. Sono scomparse le strutture provinciali, con le segreterie e i loro organismi dirigenti, per far posto alle zone: quattordici in tutta la Campania, espressione diretta dei consigli di fabbrica, con propri organi direttivi.

L'unificazione politica viene garantita dalla direzione regionale. Anche questa è una novità: si è costitutita una segreteria regionale a sette e un comitato direttivo eletto dal congresso con voto segreto.

Le operazioni di voto sono iniziate ieri pomeriggio, al termine del dibattito politico, protraendosi per varie ore. La procedura è stata abbastanza complessa. I trecentosessanta delegati aventi diritto al voto dovevano eleggere un direttivo composto da 125 persone. Sulla scheda era indicata una «rosa» di 156 nomi e le preferenze da esprimere quaranta. Cinque i seggi allestiti nella sala del congresso.

Se si esclude il precedente congresso nazionale della Fiom, è la prima volta che il sindacato elegge a voto segreto i suoi organismi

La Fiom campana, così, si avvia al superamento della parteticità con la FIM-CISL e la UILM all'interno della FLM. I direttivi regionali unitari e le zone, insomma, saranno espressione della reale consistenza delle tre confederazioni. Per questo motivo nelle prossime settimane si svolgerà una conferenza d'organizzazione della FLM per avviare una piena unità politica del sindacato.

Ma a quale politica devè essere funzionale questa riforma organizzativa? La risposta l'ha data Eduardo Guarino: «Il nuovo sindacato che stiamo costruendo in queste settimane, si rinnova sulla linea del sindacato dei consigli». Si tratta insomma di estendere la democrazia organizzata, far sentire di più il peso della classe operaia fuori dalle fabbriche; si tratta di affermare — come ha sottolineato il compagno Bassolino nel suo intervento al congresso — il governo operaio dello sviluppo.

Centomila lavoratori, pari al 58 per cento degli addetti nell'industria in Campania, un grado di sindacalizzazione che sfiora il 75 per cento: i metalmecccanici hanno raggiunto negli anni '70 un grado di diffusione che copre l'intera regione. Non più concentrati solo a Napoli e in alcune aree del Salernitano, rappresentano ora una grossa realtà in provincia di Caserta ed affermano la loro presenza anche nelle zone interne, come la Valle dell'Ufita.

Nel dibattito non sono mancati espliciti riferimenti autocritici: «La iniziativa del sindacato si è appiattita sull'emergenza, per governarla nei suoi canali e non per superarla trasformando». Ma l'idea-chiave, su cui si è mosso tutto il congresso, è stata quella della qualità dello sviluppo a Napoli e nella Regione.

«Non basta stabilizzare su determinate quote la produzione delle industrie settentrionali e chiedere il trasferimento al Sud delle produzioni eccedenti. Bisogna battersi affinchè nel Mezzogiorno ci siano lavorazioni qualificate» ha detto Ettore Ciancico.

Una donna, una delegata della Sit-Siemens di S. Maria Capua Vetere, ha illustrato con estrema efficacia la realtà dell'industria elettronica (20 mila addetti) a Caserta: «Le nostre fabbriche sono semplici capannoni dove si mettono insieme una serie di pezzi. I "cervelli" produttivi sono altrove» ha detto.

Qualità dello sviluppo, ma anche qualità della vita. Sono obiettivi che camminano di pari passo. L'altra questione a lungo discussa nel congresso ha riguardato l'organizzazione del lavoro. E' possibile modificarla? E come? Giovanni Agrillo ha sostenuto che per superare la schiavitù della catena di montaggio sono necessarie la lotta, l'intelligenza, la capacità della classe operaia di costituire alleanze con tecnici e scienziati per arrivare a nuove forme di organizzazione di fabbrica. E' un traguardo difficile, ma realizzabile.

Intanto, nell'immediato, che cosa propone la FIOM? fermo restando che bisogna creare nuove ipotesi di organizzazione del lavoro e nuove figure professionali individuali e collettive, per i lavoratori sottoposti a condizioni di vincolismo (leggi la catena di montaggio) il sindacato propone aumenti economici con la contrattazione di un terzo elemento salariale. E' bene dire che non tutti i delegati erano favorevoli su questo tipo di proposta (lo stesso Agrillo, per esempio), ma è evidente che su temi di questa portata il dibattito è destinato a proseguire.

Infine il rapporto col territorio, i giovani, le donne, i disoccupati e i precari. Le zone, è stato detto, devono far venire alla luce l'«economia sommersa». Guarino aveva rilanciata l'idea di una «Federazione nazionale» che organizzi organicamente nel sindacato gli emarginati.

A questo punto il ragionamento dei metalmeccanici si chiede nei suoi nessi politici e sindacali: qualità dello sviluppo insieme alla qualità della vita per elevare non solo la condizione operaia ma anche quella della gente dei quartieri, degli strati popolari, delle giovani generazioni. E' questa la strada della trasformazione che la FIOM intende imboccare.

l. v.

Organizzati tre convegni sull'edilizia scolastica

Comune: in questi cinque anni consegnate 1800 aule

In circa cinque anni, dal '75 ad oggi, l'amministrazione comunale ha costruito e consegnato 1800 aule scolastiche. Contemporaneamente sono state ristrutturati 450 istituti della fascia dell'obbligo. Sono così scomparsi i tripli turni: mentre per quanto riguarda i doppi turni il fenomeno è stato ridotto del 65%.

In altre parole più della metà dell'intero patrimonio scolastico di cui è dotata la città è stato realizzato dall'amministrazione di sinistra.

E' nel vivo di questa attività — altri edifici saranno consegnati nei prossimi giorni — che si è deciso di dedicare una serie di convegni al problema dell'edilizia scolastica. Teoria e prassi, per così dire, andranno avanti di pari passo.

Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa nella quale sono state fornite anche le cifre sopra riportate, il compagno Ettore Gentile, assessore alla pubblica istruzione.

All'incontro hanno partecipato anche gli ingegneri Isabella, Melloni e Perrella, gli architetti Cilento e Boenzi e il vice-presidente dell'unione industriale De Luca.

Il primo convegno — organizzato oltre che da Gentile anche dagli assessori Di Donato, Picardi e Arpaia — si terrà i giorni 6-7-8 marzo. Sul tema «Scuola e territorio» terranno relazioni amministratori di vari enti locali, psicologi, pedagogisti imprenditori, architetti ed anche i giovani del Comune impegnati nel progetto di arredo urbano.

Perché questa iniziativa? «In primo luogo — ha spiegato Gentile — per tracciare le linee di un intervento programmato e poi per sollecitare idee nuove per quanto riguarda la costruzione di scuole». Insomma: è ancora utile il concetto di aule? O non è forse venuto il momento di «inventare» qualcosa di più adeguato e funzionale alle nuove pratiche didattiche? Ecco solo alcune delle domande a cui si cercherà di dare una risposta.

Un altro incontro — che si dovrebbe tenere tra il 14 e il 22 — sarà invece dedicato al tema delle ristrutturazioni nel centro storico. E' un tema, questo, decisivo per una città come Napoli, dove la complessa struttura urbanistica spesso costituisce un vincolo per la realizzazione di nuovi edifici. Il rifacimento di vecchi stabili diventa dunque l'unica via di uscita seriamente percorribile.

Infine, un terzo convegno affronterà la questione energetica. In questo campo l'amministrazione comunale ha già avviato un interessante esperimento: come scriviamo in questa stessa pagina, infatti, è già stata consegnata una nuova scuola elementare munita di pannelli solari per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento.

L'ostacolo principale, comunque, rimane quello dei finanziamenti. Finora — ha detto Gentile — i fondi statali per l'edilizia scolastica sono stati molto esigui. Non a caso la gran parte delle scuole sono state costruite grazie al prestito obbligazionario di 150 miliardi contratto dall'amministrazione comunale.

Ospedali Riuniti - Ci riprova il consiglio di amministrazione

Nuove assunzioni con vecchi metodi clientelari

Bloccata nei mesi scorsi dall'attenta vigilanza dei lavoratori, dei sindacati e del Pci, una manovra che tendeva a creare liste previlegiate - Oggi si dovrebbe discutere in poche ore di 192 punti all'odg

«La costanza viene sempre premiata». Ed è proprio nella speranza che, anche in questo caso, il vecchio proverbio si avveri, il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti ha messo all'ordine del giorno della seduta che si terrà oggi pomeriggio, un concorso a 18 posti di ausiliario seguendo un metodo che già fu, poco più di due mesi fa, fortemente contestato dai lavoratori ospedalieri e dalle organizzazioni sindacali. Tenendo presente i tempi e i modi in cui le diciotto assunzioni erano state — infatti — congegnate il sospetto che fossero di natura clientelare era fin troppo ovvio.

La clausola poi della «graduatoria aperta», e cioè che tutte le successive assunzioni a quelle sarebbero state effettuate attingendo dal «listone» stilato in quella occasione non poteva che rafforzare il sospetto.

D'altra parte, rifacendosi all'episodio di due mesi fa, bisogna anche dire che lo stesso consiglio di amministrazione nella seduta del 14 febbraio si era ricreduto se era arrivato testualmente ad affermare: «... al fine di impedire che le graduatorie del concorso a 18 posti di ausiliari sul quale sono state avanzate riserve, soprattutto dai sindacati sulla opportunità delle procedure, possano essere utilizzate per la copertura di altri posti vacanti si chiede che vengano immediatamente individuati tutti i posti ancora da coprire nell'organico e a tutt'oggi ancora congelati, e che tali posti vengano messi a disposizione concordando i criteri per la loro copertura con i sindacati, tenendo conto che, ove non si voglia ricorrere all'ufficio di collocamento è possibile procedere per avviso pubblico secondo i criteri stabiliti dal contratto. Criteri che risultano obiettivi e certi e che comunque garantiscono maggiormente le esigenze occupazionali perchè ispirati alle effettive necessità dei lavoratori».

Lo stralcio del verbale della seduta, riportato da un volantino firmato dalle sezioni Gramsci e Cappella Cangiani, e dalla cellula PCI del Cardarelli, parla dunque chiaro. Questa decisione del consiglio fu anche giudicata positivamente dal rappresentante comunista nel consiglio, compagno Grimaldi.

L'introduzione del concorso a 18 posti nell'ordine del giorno della seduta odierna, ha quindi maggiormente il sapore di una beffa. E fa diventare più che mai attuale l'invito a vigilare sull'operato dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti fatto dalla cellula comunista ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali. Infatti ancora una volta si cerca di fare nuove assunzioni, venendo meno agli impegni sui criteri (chiamata numerica dal collocamento o almeno avviso pubblico) che sembravano ormai accettati da tutte le parti.

Non si può a questo punto fare a meno di una notazione e di una domanda. La notazione sul carattere squisitamente preelettorale che tutta l'operazione sembra assumere.

Infine la domanda. Come farà il consiglio a discutere, oggi, nel breve spazio di un pomeriggio ben 192 punti di diversa portata tra cui, oltre quello dei diciotto posti, ce ne sono ben cinquanta che riguardano lavori da fare in esecuzione immediata per una cifra molto vicina al mezzo miliardo?

Tre cortei e in serata anche un blocco stradale

Proteste di disoccupati a Napoli per l'intera giornata di ieri.

In mattinata due cortei di senza lavoro si sono diretti a Santa Lucia, presso il palazzo della Giunta regionale. Il primo era composto da circa 500 corsisti Enaip (ex Ancifap), il secondo da 400 disoccupati di Torre Annunziata e di Pozzuoli. Una delegazione di questi ultimi è stata ricevuta dal presidente Cirillo, presente il consigliere Iervolino: Cirillo ha annunciato che i corsi istituiti con la legge di preavviamento dalla Regione attendono ora l'esame del Cipe.

Anche i corsisti Enaip hanno avuto un incontro col presidente Cirillo, i consiglieri Porcelli e Iervolino, l'assessore Di Donato e il consigliere De Marino del Comune di Napoli e gli assessori Borrelli e Stellato della Provincia. Nel corso dell'incontro si è proceduto ad una ricognizione sulle possibilità di sbocco occupazionale, a breve e medio termine, esistenti negli organici della Regione, del Comune e della Provincia.

La seduta è stata aggiornata al prossimo 10 marzo, alla quale è stata chiesta la partecipazione del ministro del Lavoro Scotti alla cui competenza risalgono alcune questioni sul tappeto.

Un terzo corteo, nella mattinata, è stato effettuato da circa 300 ex detenuti da piazza Mancini a palazzo S. Giacomo dove sono stati ricevuti dall'assessore Impegno.

In serata infine un gruppo di disoccupati, con donne e bambini, ha bloccato il traffico all'altezza di via S. Teresa al Museo. Il gruppetto ha dato fuoco ad alcuni copertoni.

Come intende le «primarie» il candidato democristiano

«...La direzione regionale della DC ha anche iniziato la discussione sull'impostazione della campagna elettorale con interventi degli onorevoli Federico, Viscardi, Zecchino, nonché di Principe, Caruso, Cardano, Scaringia, Accardo...»

Il passo è riportato integralmente da un comunicato stampa fatto pervenire ai giornali dalla direzione regionale della DC. E non può non far sorridere se confrontato al cartoncino di propaganda che riportiamo qui di sopra. Maurizio Cardano, infatti, e il fratello del Cardano (Nicola, sindaco di Portici) intervenuto nel dibattito svoltosi l'altro giorno nella direzione dc.

Ma mentre il fratello «impostava» politicamente le linee della prossima campagna elettorale dc, lui era già più avanti avendo «impostato» centinaia dei cartoncini che riproduciamo nelle tasche e nelle cassette della posta dei cittadini di Portici.

Il povero Maurizio naturalmente non ha potuto indicare sul cartoncino il numero di lista, ma si è rifatto alla grande facendo stampare sotto l'indicazione «per il Comune di Napoli» una sfilza incredibile di numeri telefonici.

Come mai così presto? Una spiegazione c'è. Pare, infatti, che il Cardano Maurizio si sia affrettato così tanto a mettere in giro questi cartoncini perché ha sentito dire che i comunisti vogliono fare le «primarie». Solo che, come al solito per i democristiani, ha capito male e ha pensato che le «primarie» fossero una gara a chi metteva in giro per «primo» cartoncini di propaganda. Sragato il Cardano? Senz'altro, però di riflessi pronti: quella gara là, infatti, l'ha vinta senz'altro lui.

Per il Comune di Napoli

MAURIZIO CARDANO

UFFICI: NAPOLI Piazza Cavour, 19 - 299458 - 299115; Via Flavio Gioia, 15 - 321510 - 321442; Via De Cesare, 31 - 416462

PORTICI UFFICIO: Corso Garibaldi, 179 tel. 483912-470309

RECAPITO: Via C. Poerio, 119; Via Vitt. Eman. - Piazza Municipio

ABITAZ.: Corso Garibaldi, 179 Tel. 273211

ORARIO DI RICEVIMENTO

MARTEDÌ: Piazza Cavour, 19 - Napoli - ore 18

VENERDÌ: Corso Garibaldi, 179 - Portici - ore 18

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi venerdì 29 febbraio 1980. Onomastico: Teofilo (domani: Albino).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Domani alle ore 17,30 presso il Palazzetto dello Sport avrà luogo il «Primo festival mondiale di pattinaggio artistico» organizzato dall'Accademia Partenopea di pattinaggio artistico diretta da Leonie Hoppner.

LUTTI

E' deceduto Guglielmo Esposito padre del compagno Ettore. A lui e alla famiglia le più sentite condoglianze della cellula universitaria, della FGCI, della Federazione comunista e della redazione dell'Unità.

* * *

E' deceduto il compagno Francesco Ferraro suocero del compagno Aldo Cennamo. Alla famiglia e al compagno Cennamo le condoglianze della sezione Pontticelli e della redazione dell'«Unità». I funerali muoveranno alle ore 16 da viale Margherita n. 34.

TELEFONI UTILI

Informazioni riforma sanitaria: Tel. 759.66.64 - 759.88.59 - 759.83.27.

Guardia medica: Tel. 446.211 (feriali notturni ore 22-7; prefestivi ore 14-22; festivi 7-22)

Servizio autoambulanze: Telef. 780.31.55 - 780.31.09.

Pronto soccorso psichiatrico: Tel. 347.281.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia - Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Margellina, 148. **S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario:** Via Roma, 348. **Mercato - Pedino:** Piazza Garibaldi, 11. **Avvocata:** Piazza Dante, 71. **Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale:** Via Carbonara, 83; Staz. Centrale, Corso Lucci, 5; Piazza Nazionale, 76; Calata Ponte Casanova, 30. **Stella:** Via Foria, 201. **S. Carlo Arena:** Via Materdei, 72; Corso Garibaldi, 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei, 249. **Vomero Arenella:** Via M. Piscicelli, 138; Via L. Giordano, 144; Via Merliani, 33; Via D. Fontana, 37; Via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** Piazza Marcantonio Colonna, 21. **Soccavo:** Via Epomeo, 154. **Pozzuoli:** Corso Umberto, 47. **Miano - Secondigliano:** Corso Secondigliano, 174. **Posillipo:** Via del Casale, 5. **Bagnoli:** Via Acate, 28. **Pianura:** Via Provinciale, 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Piazza Municipio, 1, Piscinola. **S. Giovanni a Teduccio:** Corso S. Giovanni, 43-bis; C.so S. Giovanni, 268; Corso S. Giovanni, 644; Borgata Villa; Corso S. Giovanni, 480; Corso S. Giovanni, 909; Ponte dei Granili, 65.

il partito

A Castellammare alle ore 18 conferenza di zona con Donise; a Stadera alle ore 18 assemblea su casa e piani di recupero con Sandomenico; a Luzzatti alle ore 17,30 attivo sull'applicazione della legge sulla parità con Piscopo; a Chiaia Posillipo alle ore 19 attivo sul questionario con Maida; a Mercato alle ore 18,30 riunione sull'Unità e il potenziamento della stampa con Presciutti e Vanacore; ad Arzano alle ore 18,30 direttivo con Velardi.

Auto per un miliardo recuperate a Villaricca

Automobili di tutti i tipi sono state recuperate in un immenso parco interrato nei pressi di Villaricca. E non solo quelle. C'erano anche automezzi pesanti, autocarri, scavatrici, compressori, una gru. Il tutto per un valore superiore al miliardo.

A scoprire il «cimitero» di auto rubate sono stati gli agenti della squadra mobile al comando del commissario Giuseppe Palumbo che dopo accurate indagini e pedinamenti sono riusciti ad individuare il luogo dove le auto rubate nella zona venivano portate per essere smantellate.

Gli agenti per entrare in azione hanno però aspettato di cogliere sul fatto i ladri. Ad arrivare allo scasso è stato prima un «pesce piccolo»: Raffaele Cipolletta di 14 anni. Ma subito dopo è arrivato il titolare della «azienda»: Salvatore Migliaccio di 33 anni, subito arrestato

Eletti gli organismi dirigenti della FGCI

Il consiglio provinciale della Federazione giovanile comunista napoletana ha eletto i nuovi organismi dirigenti.

Alla segreteria sono chiamati i compagni: Alessandro Pulcrano (segretario provinciale), Sirio Conte, Patrizia Ferrione, Gianfranco Nappi, Domenico Pennone, Paolo Pesico, Maurizio Vinci.

Il comitato direttivo è composto dai compagni: Crescenzo Aliberti, Domenico Andassio, Giusy Bruno, Pasquale Bruno, Alfredo Capozzi, Sirio Conte, Antonio Coppola, Elio Coppola, Andrea Cozzolino, Alfredo De Simone, Alfonso Erra, Ettore Esposito, Andrea Faiello, Patrizia Ferrione, Cristina Florio, Annamaria Frau, Antonio Gagliotti.

REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 - TELEFONO 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE TELEFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 21